

spaccato in due e uno sciopero generale prolungato per settimane proclamato contro il Presidente Ugo Chavez che ha paralizzato l'intera attività economica del quarto produttore mondiale di petrolio;

la destabilizzazione politica del Paese presenta aspetti gravi per tutto il contesto dell'America latina attraversata da una grave congiuntura economica come in Argentina e Uruguay;

in Venezuela risiede una numerosa comunità italiana nonché sono presenti attività economiche del nostro Paese che hanno manifestato preoccupazione circa l'evoluzione della crisi politica che potrebbe portare alla dichiarazione dello stato di emergenza nel paese latino americano —:

se intenda riferire in merito alla crisi in atto in Venezuela e di attivarsi in sede comunitaria affinché si possa avviare una iniziativa internazionale finalizzata a ristabilire condizioni di normalità e di funzionamento della democrazia in Venezuela. (3-01781)

Interrogazione a risposta scritta:

GIACHETTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 3 gennaio 2003, tre turisti italiani sono deceduti nello stato del Niger, a causa del passaggio della propria auto su una mina;

il giorno 8 gennaio 2003, su vari organi di informazione è apparsa una lettera scritta da Francesco Carones, figlio di una delle vittime, il quale accusa il ministero degli affari esteri di poca assistenza nei confronti delle vittime e dei loro familiari e della mancata disponibilità a rendere operativi gli aerei dello stesso ministero al fine di riportare in patria le vittime nel più breve tempo possibile;

la distanza del dicastero citato, potrebbe far pensare non solo al frutto di una mancanza di appoggio concreto ed umano verso le vittime e i loro familiari,

ma soprattutto e cosa ancor più grave, ad una nuova linea politica da parte del ministero degli affari esteri che « abbandona » i propri cittadini in difficoltà, causando preoccupazione a tutti quegli italiani che per vari motivi si recano all'estero o vi si stanno recando —:

quali interventi il ministero degli affari esteri abbia posto in opera per garantire l'assistenza ai familiari delle vittime;

se la distanza della Farnesina cui allude il Carones sia da imputare esclusivamente a negligenza del Ministero;

quali provvedimenti urgenti il Ministro interrogato abbia intenzione di adottare al fine di riportare in Italia le vittime del tragico incidente in Niger, valutando di mettere a disposizione gli aerei di cui dispone lo Stato;

se non ritenga opportuno intervenire personalmente al fine di fare luce sulle inadempienze e assicurare tutti i cittadini italiani che sono all'estero e che si accingono a recarvisi. (4-04978)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARBONI, MAURANDI, TONINO LODDO, CABRAS, SORO e LADU. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *La Nuova Sardegna* del 7 dicembre 2002 ha dato notizia della nomina dei membri della comunità del parco La Maddalena nelle persone di Rossanna Giudice, sindaco del comune, Luciano Gisellu, Maurizio Giudice, Michele Demontis e Patrizia Tollis;

ad avviso degli interroganti, la nomina non tiene conto delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nella legge 394 del 1991;

inoltre, tre delle persone suindicate sono legate da vincoli parentali con alcuni amministratori del comune di La Maddalena: Maurizio Giudice è figlio di Giulio Giudice consigliere provinciale di Forza Italia per la provincia di Sassari e cugino di Rosanna Giudice, sindaco di La Maddalena; Michele Demontis è cugino dell'assessore al turismo del comune di La Maddalena; Patrizia Tollis è sorella dell'assessore ai lavori pubblici del comune di La Maddalena; il quarto Luciano Giselli è stato nominato per criterio di appartenenza politica, poiché aderisce ad A.N., il medesimo partito che esprime il presidente del parco ed il sindaco di La Maddalena in qualità di vice presidente —:

se il Ministro sia a conoscenza del possesso, da parte delle persone nominate, dei requisiti e delle competenze indicati dalla legge n. 394 del 1991;

se, in caso contrario, non ritenga di dover procedere alla revoca delle nomine che appaiono pertanto illegittime per il profilo procedurale, carenti per il requisito della competenza e senz'altro inopportune per i vincoli parentali e di appartenenza politica esistenti tra i nominati e gli amministratori del comune di La Maddalena, con conseguente fonte di pericolo per la trasparenza delle operazioni relative alla gestione dell'ente. (5-01539)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta orale:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

sono state avviate le procedure per la messa in mobilità per tutte le lavoratrici e i lavoratori della Marzotto di Manerbio in provincia di Brescia; l'intenzione della società è di chiudere definitivamente il sito produttivo;

questo comporterebbe un'ulteriore perdita per il nostro paese nel campo della produzione tessile;

sull'area su cui sorge lo stabilimento di Manerbio si profila il pericolo di speculazioni;

una recente riunione tenutasi presso il ministero dell'attività produttive in data 9 gennaio 2003, di cui la stampa ha dato notizia, da cui però erano assenti le organizzazioni sindacali, non ha prodotto cambiamenti di atteggiamento dell'azienda e che il termine per la procedura di cui sopra è fissato per il 7 di febbraio 2002 —:

cosa il Ministero intenda fare per salvaguardare la continuità della produzione e dell'occupazione;

se non ritenga necessaria e urgente l'apertura di un tavolo nazionale, con la presenza dell'azienda e delle organizzazioni sindacali nazionali e locali, al fine di ridiscutere il piano industriale per evitare soluzioni traumatiche e negative in un settore già provato da diverse crisi.

(3-01784)

MASTELLA, PISICCHIO, OSTILLIO, LUIGI PEPE, CUSUMANO e POTENZA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il commissario liquidatore del Consorzio Agrario Provinciale di Benevento ha deciso di affittare alla società TRANSCATAB spa i locali di proprietà del consorzio situati nel territorio del comune di Dugenta (Benevento), consentendo al locatario il diritto di prelazione in caso di futura vendita degli immobili. Il bene in questione è costituito da un complesso immobiliare assolutamente primario per dimensioni e localizzazione. Si tratta infatti di un complesso industriale che occupa una superficie complessiva di circa 73 mila metri quadri, di cui circa 27 mila coperti, e nel quale, per oltre un trentennio, è stato lavorato il tabacco prodotto da circa 600